REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo n° 1 "Foscolo"

Taormina

I. C. ROCCALUMERA (ME)
Prot. 0002586 del 13/03/2019
04-10-10/1 (Entrata)

I. C. – N. 1 "FOSCOLO" -TAORMINA
Prot. 0002852 del 13/03/2019
06-02 (Uscita)

AVVISO PER IL RECLUTAMENTO INTERNO ALLE SCUOLE DELLA RETE

Tutor per l'attuazione delle azioni di formazione riferite
al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" a.s. 2018/19
RETE SCUOLE IONICHE - AMBITO 14 - MESSINA

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
All'Ufficio VIII – Ambito Territoriale di ME
All'Albo d'Istituto
Ai siti web delle scuole della Rete
Agli atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 10 del T.U. n. 297 del 16/04/94;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Libro V, Titolo III, art 2222 e segg. del Codice Civile;

VISTA la Circ. n. 2 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 Marzo 1997, n. 59; VISTI gli articoli 7 comma 6 e seguenti del D.Lgs n. 165/2001 sul potere di organizzazione della Pubblica Amministrazione e sulle possibilità di conferire incarichi esterni per esigenze cui non può far fronte con personale in servizio;

VISTI gli articoli n. 33 comma 2 e n. 40 comma 1 del D.I. n. 44 del 1/2/2001, recepito dalla Regione Sicilia con D.A n. 895/01, recante "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche";

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo e i commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019)";

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

CONSIDERATO che questa istituzione scolastica è stata individuata "Scuola Polo" per la formazione dei docenti per l'ambito XIV per la provincia di Messina;

VISTO il piano di formazione approvato in data 26 gennaio 2017 dalla conferenza di servizio dei dirigenti scolatici dell'ambito XIV;

RILEVATA pertanto la necessità e l'urgenza di reclutare tutor, di comprovata esperienza e professionalità, per la conduzione delle attività formative previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti dell'Ambito Territoriale Sicilia 14- Messina

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;

VISTE le note successive e i relativi accreditamenti relativamente alla seconda annualità;

EMANA

il presente avviso di reclutamento di n. 12 tutor interni alla Rete per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" per l'a.s. 2018/19 dell'Ambito Territoriale Sicilia 14 – Messina, da svolgersi presso le scuole della Rete.

L'avviso è disciplinato come di seguito indicato.

Art. 1 - Finalità della selezione

Il presente avviso è finalizzato al reclutamento di tutor, di comprovata esperienza, ai quali affidare il tutoraggio delle azioni, inerenti le priorità indicate nel Piano Nazionale per la formazione docenti 2016-2019, approvato dalla rete, come di seguito dettagliato:

Progetto n . 1

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: D.D. DI S. TERESA DI RIVA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** **4.6.2**
TITOLO	*"Sbulloniamoci: rispetto gli altri per rispettare me stesso"*
Abstract	Il bullismo e il cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Da qui nasce l'esigenza da parte degli insegnanti di prevenire il disagio degli alunni e promuovere il benessere degli stessi. Il docente deve saper individuare le situazioni critiche e avere a disposizione strumenti per intervenire in modo che le strategie e le azioni adottate possano avere conseguenze positive per i ragazzi, la famiglia, la scuola e la società intera.
Descrizione del progetto	Il presente progetto prevede interventi ed iniziative che coinvolgono la scuola, le istituzioni e il territorio in un'ottica di corresponsabilità dell'agire educativo per la promozione del benessere dell'alunno e la prevenzione del disagio. Si divide in una prima fase di formazione a opera di esperti del settore (avvocati, psicologi, pedagogisti, polizia postale) su: ➔ le norme di buon comportamento in rete, ➔ la violazione dei diritti della personalità, ➔ la gestione e la difesa dei dati personali e la violazione della privacy, ➔ le politiche di intervento,

	➔ gli strumenti di segnalazione, ➔ la rilevanza penale dei comportamenti omissivi per il personale scolastico ➔ i ruoli psicologici del bullo e delle sue vittime. E una seconda fase laboratoriale incentrata su: ➢ Questionari sulla qualità della vita a scuola ➢ Tutorial per il parental control e l'impostazione di filtri: basi di sicurezza informatica, ➢ Attività da svolgere in classe: 1. per raccogliere informazioni e rilevare il fenomeno 2. per sensibilizzare gli studenti e sviluppare una gamma di soluzioni possibili, per sviluppare l'empatia, l'osservazione dell'altro senza pregiudizi, per diminuire i comportamenti aggressivi, per acquisire la capacità di mettersi al posto dell'altro.
Obiettivi	1. Conoscere il fenomeno, sia dal punto di vista normativo che da quello emozionale e psicologico; 2. Apprendere quali sono i rischi per la sicurezza e le implicazioni civili e penali che possono derivare da un uso inappropriato delle TIC e di Internet; 3. Riconoscere le azioni di violazione della privacy e i reati connessi all'uso di internet e dei social; 4. Acquisire elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e al cyberbulllismo nonché i comportamenti delle vittime; 5. Educare al rispetto dell'altro; 6. Riconoscere i valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; 7. Riconoscere e combattere la discriminazione; 8. Creare un clima sereno e relazioni basate sul rispetto reciproco; 9. Motivare e coinvolgere la classe; 10. Ascoltare e comprendere gli studenti; 11. Intervenire con efficacia sulle criticità che emergono; 12. Creare contatti ed alleanze con i genitori
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il progetto prevede la presenza di Animatori digitali che coadiuvino e guidino i corsisti nell'utilizzo delle tecnologie multimediali e di docenti tutor che gestiscano i lavori di gruppo durante i momenti laboratoriali, facilitino l'interazione e la costruzione di una conoscenza collegiale condivisa e che facciano da tramite tra docenti, istituzioni e scuole polo e di rete. 1. Fase: Incontri con esperti di diritto civile e penale, con psicopedagogisti e con psicologi specializzati, con rappresentanti delle forze dell'ordine (Polizia postale) 2. Fase: Laboratori per la sperimentazione sul campo.

Risultati attesi	➢ Implementazione di buone prassi quali: collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco. ➢ Instaurazione di relazioni positive con i vari soggetti della comunità scolastica.
Modalità di diffusione del progetto	➢ Pubblicazione del progetto tramite Circolare; ➢ Pubblicazione del progetto nei siti degli Istituti; ➢ Incontro illustrativo e informativo con il Collegio dei Docenti per la comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati
Metodologia dei processi	Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà uso delle seguenti metodologie: ➢ Ricerca - azione (definizione del problema, pianificazione, azione, osservazione, riflessione/valutazione, ri-definizione del problema) ➢ Laboratori ➢ Brainstorming ➢ Circle time ➢ Role playing ➢ Debate (dibattito/confronto) ➢ Peer to peer
Tecnologie utilizzate	➢ PC ➢ Notebook ➢ Tablet ➢ Lim
Prodotti finali	➢ Progetti/attività da realizzare nelle proprie classi ➢ Realizzazione di una presentazione in ppt (Power Point) ➢ Creazione da parte dei docenti di uno sportello d'ascolto per i discenti
Durata	30 ore
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	➢ PC ➢ Notebook ➢ Lim ➢ Materiale di facile consumo (carpette, block notes, matite, penne, carta per fotocopie, ...)
TUTOR	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative;

	• conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n . 2

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.I.S. "CAMINITI-TRIMARCHI" DI S. TERESA DI RIVA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Inclusione e differenziazione** **4.5.2**
TITOLO	**DSA-BES-ADHD: CONOSCERLI E RICONOSCERLI**
Abstract	La scuola attuale è un contesto di apprendimento in rapida evoluzione. Continuare a guardare agli studenti come una popolazione omogenea non è più possibile, poiché la diversità – in termini di cultura, lingua, genere, organizzazione familiare, stili di apprendimento, etc. – rappresenta ormai una caratteristica intrinseca di ogni scuola e una sfida fondamentale per l'educazione. Puntare ai bisogni educativi speciali fa parte di questa sfida, interrogarsi su come sia possibile lavorare nella scuola implica infatti un'attenta riflessione su ciò che consideriamo "normale" e "speciale". È bene ricordare, in questo senso, che gli studenti non sono "problemi da risolvere": essi sono semmai la soluzione. Guardare agli studenti e ai loro bisogni come "voci segrete" che meritano di essere ascoltate rende possibile adottare un approccio trasformativo, che ravvisa nelle differenze lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative a beneficio di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica. Bisogna a tal proposito puntare l'attenzione ai disturbi specifici dell'apprendimento, agli strumenti compensativi e dispensativi, al Piano Didattico Personalizzato (PDP), agli strumenti di valutazione, strategie metodologiche al fine d'avere una panoramica completa e di riuscire ad agire nel modo più consono.
Descrizione del progetto	Percorso orientato all'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e del Disturbo da Deficit d'Attenzione e Iperattività, vuole fornire agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia alcuni strumenti essenziali per individuare precocemente le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e attivare strategie di potenziamento delle abilità carenti. Vuole inoltre portare alla conoscenza delle caratteristiche neuropsicologiche dei problemi di ADHD, alle strategie didattico-educative opportune e alla valutazione concreta dei casi specifici, in vista degli interventi di recupero in sede scolastica.

Obiettivi	-Formare e aggiornare il personale docente sul tema dei DSA, BES e ADHD, sui metodi di screening e individuazione precoce degli indicatori, sui criteri utilizzati attualmente per la diagnosi e sui principali strumenti di valutazione, sulle strategie didattiche di intervento, sulle normative attuali e sulle misure compensative e dispensative previste per una didattica efficace con gli alunni a scuola. - Fornire agli insegnanti materiali e strumenti pratici per il riconoscimento e intervento didattico sui disturbi trattati, fornire strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	**FASE 1 (fase formativa):** **- Panoramica teorica sui BES, ADHD e DSA** (origine, caratteristiche e conseguenze in ambito emotivo, relazionale e della percezione di sé, screening e indicatori precoci, diagnosi e strumenti di valutazione, differenze e confronto con altri disturbi dell'età evolutiva spesso sovrapponibili) - riferimenti normativi al riguardo (la legge n°170 del 2010) -**Misure compensative e dispensative** per gli alunni con DSA e ADHD - Momento di discussione e confronto **FASE 2 (fase laboratoriale):** **- DSA, BES, ADHD e didattica inclusiva:** strategie e metodologie pratiche per favorire l'inclusione scolastica **-** simulazione di casi e strategie adatte alla gestione di casi con ADHD (visione di filmati) - Momento di confronto e condivisione in gruppo sul tema dei DSA, BES e ADHD attraverso l'illustrazione di singoli casi e la segnalazione da parte degli insegnanti di specifiche situazioni di difficoltà individuate nel lavoro con gli alunni. **FASE 3 (fase conclusiva):** - Gli strumenti di riferimento e la valutazione degli apprendimenti e la valutazione dell'inclusività delle scuole - Il piano didattico personalizzato (pdp): indicazioni e strumenti utili per compilarle il PDP e saper condurre nella scuola gruppi di lavoro per l'handicap (GLH), coordinare il lavoro degli insegnanti calibrandolo sulle difficoltà specifiche dell'allievo.
Risultati attesi	Il miglioramento della conoscenza in merito al disturbo dell'ADHD al fine di accrescere la capacità di far fronte a situazioni specifiche, aumenta la capacità di riconoscere e comprendere i bisogni, gli affetti e gli stati mentali delle persone affette da ADHD; insegnare alcune abilità di comunicazione allo scopo di raggiungere obiettivi personali di valorizzazione e rafforzamento del proprio ruolo (genitore, insegnante, educatore). Incentivare la capacità di saper individuare e intervenire davanti a casi di DSA e BES.

Modalità di diffusione del progetto	Diffusione via web
Metodologia dei processi	Approfondimento teorico attraverso l'utilizzo di slide illustrative e dispense informative; momenti di attività laboratoriali, confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Tecnologie utilizzate	PC, Notebook, Tablet, Lim
Durata	30 ore
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	Saranno fornite alla scuola dispense informative sui temi trattati, questionari per l'individuazione di indicatori della presenza di alunni con BES in classe da parte degli insegnanti, e altro materiale pratico o virtuale(link utili- materiale informativo scaricabile) relativo alla gestione in aula di alunni con BES- DSA-ADHD.
TUTOR	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 3

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.I.S. "CAMINITI-TRIMARCHI" DI S. TERESA DI RIVA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento** **4.3.2**
TITOLO	**Metodologie di insegnamento e apprendimento con risorse digitali e di rete**
Abstract	La nuova cultura digitale e la sempre maggiore diffusione di device in tutti gli ambiti della vita quotidiana stanno rivoluzionando le dinamiche sociali e produttive. I linguaggi di base (gestuale, verbale, iconografico) si stanno modificando, orientandosi verso uno stile comunicativo centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e condivisione.

	In quest'ottica innovare il modo di fare didattica diventa un pre-requisito essenziale affinché qualsiasi iniziativa di rinnovamento della scuola possa divenire efficace.
Descrizione del progetto	La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti.L'ostacolo principale che i docenti si trovano a fronteggiare nell'attuazione di un piano di rinnovamento della scuola e della didattica è rappresentato dal modo in cui si possono integrare nuovi strumenti e metodologie in una scuola in cui programmi e metodi si sono andati consolidando nei decenni senza mai essere ripensati e/o rifondati. Il progetto mira ad offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di sfruttare in modo corretto e produttivo le possibilità offerte dalle nuove tecnologie nella pratica didattica oltre a fornire loro gli strumenti per la realizzazione condivisa e collaborativa di documenti e file, valorizzando i sistemi cloud, i software e i sistemi open source per lo story telling digitale.
Obiettivi	• Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità di nuovi strumenti tecnologici e risorse multimediali (Learning Objects); • Favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa; • Sviluppare esperienze collaborative, meta cognitive e di problem solving; • Approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell'uso delle tecnologie digitali; • Evidenziare il valore aggiunto che l'uso delle tecnologie digitali produce nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curriculare.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Nuovi contesti didattici: reale/virtuale, aula fisica/online. • Blended learning (Un nuovo modo di insegnare: aspetti didattici metodologici) • la metodologia Project Based Learning (PBL) attraverso l'uso delle ICT • Creazione di learning objects con l'utilizzo della LIM (Applicazione • metodologica e competenze nell'uso del TABLET e della LIM) • Costruzione di contenuti didattici digitali (creazione di videolezioni, e-book, presentazioni...) • Repertori di risorse educative (libri, dispense, filmati...) • Didattica inclusiva (Accrescimento delle competenze comportamentali attraverso gli strumenti digitali - percorso di didattica inclusiva attraverso LIM e TABLET)

	• Apprendimento collaborativo (siti interattivi, piattaforme web, social...) • Strumenti aperti per la didattica online (Google, Joomla, Edmodo...) • Classe Capovolta o Flipped Classroom (bacheche online, quiz, screencasting...) - progettazione e registrazione di una lezione; esercitazioni e lavoro di gruppo;
Risultati attesi	Essendo le TIC, tecnologie che riguardano l'informazione e la comunicazione, le competenze da acquisire vengono definite litteracy (alfabetizzazione). Alla fine del corso i docenti partecipanti saranno in grado diimplementare l'utilizzo in classe delle risorse digitali, così da potenziare l'interattività e la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella costruzione di contenuti liberamente fruibili.
Modalità di diffusione del progetto	• Comunicazione tramite Circolari; • Pubblicazione del progetto sui siti ufficiali degli Istituti partecipanti; • Aggiornamento dei rispettivi POF; • Incontro illustrativo e informativo con il Collegio dei Docenti per la comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati; • Incontri con i docenti referenti di tutti gli Istituti scolastici della rete.
Metodologia dei processi	La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo e all'accesso alle risorse tecnologiche e digitali. Il percorso, svolto in modalidà Blended learning, prevede: • 15 ore in presenza (svolte in laboratorio informatico) per la parte teorica e la presentazione degli applicativi per sperimentare, in prima persona: il racconto condiviso e digitale, la costruzione di learning object e di contenuti didattici digitali; • 15 ore on line per lo svolgimento di assignment con pear evaluation. Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.
Tecnologie utilizzate	Lim, laboratorio multimediale,strumenti tecnologici per creare immagini, file audio, file video, software specifici, risorse di rete, google app. per la scrittura condivisa e la condivisione di materiali, piattaforma e-learning
Tipologia di prodotti finali	documentazione e banche dati di : videolezioni, learning object, contenuti didattici digitali
Evoluzione del progetto	creazione e condivisione di materiali didattici prodotti dagli insegnanti e implementabili che diventano repository a disposizione della comunità scolastica
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	Lim, laboratorio multimediale,strumenti tecnologici per creare immagini, file audio, file video, software specifici, risorse di rete, piattaforme e-learning.

Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n.4

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. ALI' TERME
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4.3.2**
TITOLO	**Aule laboratorio, Flipped classroom, Debate-EAS)**
Abstract	Il Progetto prevede la conoscenza e il possibile utilizzo di nuovi metodi didattici innovativi quali: le Aule laboratorio, e gli E.A.S. (Episodi di apprendimento situati)
Descrizione del progetto	Il progetto intende istruire i docenti a progettare una nuova organizzazione e gestione degli spazi scolastici e didattici attraverso le Aule Laboratorio Disciplinare (A.L.D.). Un' organizzazione didattica in cui non esiste più la classica aula, ma gli studenti si alternano da un'aula laboratorio ad un'altra, organizzate per discipline, dove il docente aspetta i suoi alunni preparando il lavoro, il setting, i materiali. Questo tipo di organizzazione presuppone un cambiamento radicale degli ambienti di apprendimento come luoghi fisici e virtuali, ma anche come spazi di innovazione metodologica didattica in cui si promuove una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possono indurre disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione, spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese. I docenti dovranno saper predisporre delle aule con spazi adeguati, con banchi e sedie dotate di ruote, che possono disporsi facilmente in schemi variabili; isole di lavoro digitalizzate. Un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica. I nuovi spazi per la didattica saranno

	sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Gli arredi flessibili consentono un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica: attività in gruppi, discussione (Debate) e brainstorming (ad es. studenti e docente che si confrontano sulla soluzione di problemi, condividono le conoscenze pregresse, discutono su ipotesi di lavoro), esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente, presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti, esercitazioni che coinvolgono tutta la classe ecc. In questi spazi può essere prevista una zona per il Debate, con arredi specifici, in cui gli studenti imparano a ricercare e selezionare le fonti, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico (anche in lingua inglese). Le assegnazioni delle *aule-laboratorio* ai singoli docenti non devono avvenire in modo casuale, ma per affinità o per assi disciplinari, al fine di effettuare scambi di esperienze e di materiali ottenendo una continua formazione dei docenti, anzi, si può osare definirla "contaminazione" delle nuove pratiche didattiche. I nuovi ambienti influenzano anche le innovazioni metodologiche impostate come didattiche attive in cui, esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità, si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. L'insegnante assume una funzione di supporto e sostegno all'apprendimento nella flip class, webquest, o quando si simulano esperienze o giochi virtuali. A supporto dell'A.L.D. è necessario prevedere la creazione di **classi-laboratorio virtuali**, queste permettono all'insegnante di aprire la classe a internet duplicando la classe reale e consentendo quindi azioni didattiche anche senza una presenza fisica degli studenti e del docente, ad esempio per compiti e esercitazioni. In tal senso si rivela fondamentale la metodologia didattica degli **E.A.S (Episodi di apprendimento situati) e** della **"flipped classroom"**, che utilizza le nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe, consentendo loro di avere a disposizione una ingente quantità di materiali didattici, che possono condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa. Lavorare con gli **EAS,** per esempio, significa, secondo Il prof.Rivoltella, ottimizzare gli scenari dell'apprendere che sono : l'esperienza, il modellamento e la ripetizione. «C'è un momento in cui si entra in contatto con le informazioni (trova, search) e criticamente se ne produce appropriazione (comprendi); a esso ne segue un secondo in cui quelle informazioni servono a sostenere una produzione (elabora, smonta e rimonta,agisci); infine, occorre che quanto elaborato a partire dalle informazioni di cui si dispone sia sottoposto a verifica metacognitiva (rifletti) attraverso la condivisione (search, condividi) e la pubblicazione».(Rivoltella)

Obiettivi	- Creare degli "spazi per l'apprendimento"; - coniugare la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale; - ricercare nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio; - interazione totale fra docenti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on; - facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti; - elevare la qualità dell'apprendimento ridisegnando la modalità del lavoro che si svolge nella classe; -progettare interventi didattici strutturati e interattivi, distanziandosi dalla solita didattica frontale. **Obiettivi EAS**: - ricercare, remixare e diffondere informazioni su varie piattaforme; - gestire,analizzare,sintetizzare molteplici e simultanei flussi di informazione; - rappresentare idee usando una combinazione di linguaggi; - confrontarsi con una conoscenza«fluida»e«frammentata», dove i significati si modificano esplorando,approfondendo.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il progetto prevede una fase teorica e una fase pratica: **FASE TEORICA: (5 incontri da 3 h ciascuno)** ● l'ambiente di apprendimento; il Paesaggio educativo – i Sentieri di apprendimento – Termini usati nel lessico delle scienze dell'educazione soprattutto nell'ultimo ventennio (passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento). Focalizzazione da cosa si insegna a come si facilita, guida ed accompagna gli alunni nella costruzione dei loro saperi; quali situazioni organizzare per facilitare l'apprendimento. L'ambiente di apprendimento come luogo fisico,virtuale, spazio mentale e culturale ● Interventi di formazione e empowerment in presenza ● far prendere consapevolezza ai docenti dei fattori che migliorano l'efficacia dell'insegnamento ● didattica innovativa che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi ● metodologie sociali di apprendimento come il Cooperative learning, il peer to peer, ● il coaching o tutoring cercando di superare il concetto di classe e andare oltre, verso ambienti più aperti e flessibili. ● auto osservazione degli stessi partecipanti al progetto formativo; attivare una fabbrica di risposte e di domande, invito alla comparazione e alla scelta critica. ● Insegnare e apprendere con gli Episodi di Apprendimento Situati (EAS) a cura del Prof. Pier Cesare Rivoltella:Trasposizione: "adattamento"

	della conoscenza dai modi e dal linguaggio con cui l'insegnante l'ha appresa nei modi e nei linguaggi con cui lo studente la potrà acquisire.Mediazione: "traduzione" degli "oggetti culturali" (forme e testi) entro ambienti e strumenti che consentano una loro articolazione funzionale al compito di apprendimento dello studente.Regolazione: "sceneggiatura" dei momenti, delle "parti", delle azioni che dovranno sorreggere l'agire didattico prima, durante e dopo la lezione.Documentazione: "post-produzione" delle forme culturali su cui a lezione si è lavorato per renderle funzionali a essere archiviate, condivise, modificate, reimmesse nel flusso della cultura **FASE PRATICA: (5 incontri da 3 h ciascuno)** ● riorganizzazione degli spazi; personalizzazione dell'aula–laboratorio in funzione della propria didattica, allestimento con setting funzionali specifici ● sperimentazione di conoscenze, abilità e competenze utilizzando vari dispositivi digitali e tecnologici in modo diverso a seconda della disciplina. ● sviluppo e sperimentazione di strategie diverse che possano abituare gli alunni ad una relazione costruttiva tra di loro e con il docente stesso; che possano favorire il processo di adattamento sociale ed un metodo di apprendimento dinamico e stimolante. ● predisporre/raccogliere materiali strumenti ed attività funzionali alla creazione del laboratorio; ● modelli per l'attivazione di laboratori permanenti nelle scuole ● Attuare la metodologia EAS.
Risultati attesi	Il docente: ● organizza lo spazio fisico dell'aula puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; ● utilizza le nuove tecnologie della comunicazione; ● applica metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti; ● rinnova i criteri per organizzare la lezione; ● progetta una didattica che mette al centro l'apprendimento dello studente, che valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze; ● governa il processo cognitivo dando però agli allievi la possibilità di usufruire di un elevato grado di indipendenza e di collaborazione tra di essi ● aiuta i discenti ad apprendere un metodo basato sull'"Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine ● Sperimenta e applica la metodologia EAS ed acquisisce: abilità di ricercare,remixare e diffondere informazioni su varie piattaforme; abilità di gestire ,analizzare,sintetizzare molteplici e simultanei flussi di informazione; abilità di rappresentare idee usando una combinazione

	di linguaggi;abilità di confrontarsi con una conoscenza«fluida»e «frammentata»,dove i significati si modificano esplorando,approfondendo.
Modalità di diffusione del progetto	Siti -Rete Scuole Joniche-e mail
Metodologia dei processi	Didattica laboratoriale, creazione di ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. Attività teoriche e pratiche,anche attraverso l'utilizzo di software didattici. Metodi EAS:Per acquisizione,per ricerca,attraverso la discussione attraverso la pratica e per collaborazione
Tecnologie utilizzate	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
Tipologia di prodotti finali	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.
Evoluzione del progetto	Ricaduta sugli esiti scolastici degli alunni e nelle dinamiche di apprendimento
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	Risorse on line
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 5

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. ALI' TERME
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Let's start** (livello A1) **4.4.3**
TITOLO	La società odierna richiede una conoscenza sempre più ampia e approfondita della lingua inglese in quanto veicolo di comunicazione internazionale. L'inglese permette di connettersi con il mondo circostante e di avere una comprensione delle varie realtà razziali, inoltre è un requisito di accesso per coloro che desiderano entrare nel mondo del lavoro o studiare all'estero. Conoscere l'inglese, dunque, significa abbattere la barriera comunicativa che ostacola la crescita culturale e professionale dell'individuo. Nel campo dell'informazione e dei media, l'inglese è certamente la lingua più diffusa ed è anche la lingua ufficiale nel campo della medicina e in quello turistico. In tale contesto nasce l'esigenza e la consapevolezza della necessità di una più approfondita conoscenza di tale veicolo comunicativo.
Abstract	La conoscenza della lingua inglese, da parte del corpo docente, è un requisito indispensabile per offrire agli studenti un servizio adeguato alle esigenze della società odierna. Non si può immaginare dunque una scuola del futuro con una classe docente che non abbia almeno la conoscenza di base di una lingua straniera. Il corso di potenziamento di lingua inglese, oltre a migliorare la competenza linguistica e comunicativa dei docenti, rappresenterà un'esperienza di arricchimento professionale, grazie all'interazione e alla cooperazione con altri docenti. I requisiti linguistici richiesti, per il rilascio della certificazione finale, saranno rispondenti al " Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER) che fornisce spunti per l'identificazione delle competenze da raggiungere in una lingua straniera e propone precisi descrittori di competenze, articolati in tre livelli generali: elementare, intermedio,avanzato. Il progetto prevede la presenza di un docente esperto di madrelingua che funga anche da facilitatore e da animatore di contesti di apprendimento. I destinatari sono i docenti, in possesso di competenze linguistiche di base, che intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese. Durante i corsi saranno utilizzate risorse multimediali e Internet.
Descrizione del progetto	Le finalità del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR) **Basic A1** *Obiettivi livello A1* • Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Presentare se stesso/a e altri ed essere in grado di porre domande su

	dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove si abita, le persone che si conoscono, le cose che si possiedono). ● Essere in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
Obiettivi	Il progetto prevede l'organizzazione di corsi pomeridiani a scansione settimanale per la preparazione dei docenti all'acquisizione delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione Trinity. I corsi saranno guidati da un docente esterno di madrelingua coadiuvato da un tutor interno. Il monte ore di 30 h verrà dedicato a: ● esercitazioni sulle abilità linguistiche del livello A1 e simulazione dell'esame Trinity.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	I docenti saranno in grado di: *Livello A1* ● presentarsi, porre e rispondere a semplici domande. ● interagire in maniera semplice con un interlocutore.
Risultati attesi	❑ Pubblicazione sui siti delle scuole ❑ Inserimento del progetto nel PTOF delle scuole ❑ Collaborazione e interazione fra dipartimenti disciplinari e reti delle scuole
Modalità di diffusione del progetto	Il metodo è quello misto (funzionale comunicativo, TPR , Task Based Approach….) che permette la preparazione delle capacità comunicative sia orali che scritte.
Metodologia dei processi	❑ Lim ❑ PC, Tablet ❑ Notebook ❑ Account per scrittura condivisa
Tecnologie utilizzate	Progetto Comenius Progetto Socrates E-Twinning
Tipologia di prodotti finali	Conseguimento certificazione Trinity
Evoluzione del progetto	Potenziare le competenze linguistiche per conseguire il livello A1.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il	❑ Materiali di facile consumo: carta, penne, matite, block-notes, carpette ❑ Lim ❑ PC,tablet ❑ Libro

progetto	
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 6

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. di SANTA TERESA DI RIVA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Competenze linguistiche in L2** **4.4.2**
TITOLO	**English in progress** (livello B2)
Abstract	La società odierna richiede una conoscenza sempre più ampia e approfondita della lingua inglese in quanto veicolo di comunicazione internazionale. L'inglese permette di connettersi con il mondo circostante e di avere una comprensione delle varie realtà razziali, inoltre è un requisito di accesso per coloro che desiderano entrare nel mondo del lavoro o studiare all'estero. Conoscere l'inglese, dunque, significa abbattere la barriera comunicativa che ostacola la crescita culturale e professionale dell'individuo. Nel campo dell'informazione e dei media, l'inglese è certamente la lingua più diffusa ed è anche la lingua ufficiale nel campo della medicina e in quello turistico. In tale contesto nasce l'esigenza e la consapevolezza della necessità di una più approfondita conoscenza di tale veicolo comunicativo.
Descrizione del progetto	La conoscenza della lingua inglese, da parte del corpo docente, è un requisito indispensabile per offrire agli studenti un servizio adeguato alle esigenze della società odierna. Non si può immaginare dunque una scuola del futuro con una classe docente che non abbia almeno la conoscenza di base di una lingua straniera. Il corso di potenziamento di lingua inglese, oltre a migliorare la competenza linguistica e comunicativa dei docenti, rappresenterà un'esperienza di

	arricchimento professionale, grazie all'interazione e alla cooperazione con altri docenti. I requisiti linguistici richiesti, per il rilascio della certificazione finale, saranno rispondenti al " Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER) che fornisce spunti per l'identificazione delle competenze da raggiungere in una lingua straniera e propone precisi descrittori di competenze, articolati in tre livelli generali: elementare, intermedio,avanzato. Il progetto prevede la presenza di un docente esperto di madrelingua che funga anche da facilitatore e da animatore di contesti di apprendimento. I destinatari sono i docenti, in possesso di competenze linguistiche di base, che intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese. Durante i corsi saranno utilizzate risorse multimediali e Internet.
Obiettivi	Le finalità del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR) B2 <u>Obiettivi livello B2</u> ● Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. ● Interagire con una certa scioltezza e spontaneità con interlocutori diversi. ● Produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e spiegare il proprio punto di vista su un argomento, fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il progetto prevede l'organizzazione di corsi pomeridiani a scansione settimanale per la preparazione dei docenti all'acquisizione delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione Trinity. I corsi saranno guidati da un docente esterno di madrelingua coadiuvato da un tutor interno. Il monte ore di 30 h dedicato a : • esercitazioni sulle abilità linguistiche del livello B2 e simulazione dell'esame Trinity.
Risultati attesi	I docenti saranno in grado di: ● presentarsi, porre e rispondere a semplici domande. ● interagire in maniera semplice con un interlocutore.
Modalità di diffusione del progetto	❑ Pubblicazione sui siti delle scuole ❑ Inserimento del progetto nel PTOF delle scuole ❑ Collaborazione e interazione fra dipartimenti disciplinari e reti delle scuole
Metodologia dei processi	Il metodo è quello misto (funzionale comunicativo, TPR , Task Based Approach….) che permette la preparazione delle capacità comunicative sia orali che scritte.
Tecnologie utilizzate	❑ Lim ❑ PC, Tablet

	❏ Notebook ❏ Account per scrittura condivisa
Collegamento con progetti già attuati	Progetto Comenius Progetto Socrates E-Twinning
Tipologia di prodotti finali	Conseguimento certificazione Trinity
Evoluzione del progetto	Potenziare le competenze linguistiche per conseguire il livello B2.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	❏ Materiali di facile consumo: carta, penne, matite, block-notes, carpette ❏ Lim ❏ PC,tablet ❏ Libro
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 7

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. di SANTA TERESA DI RIVA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento** **4.3.3**
TITOLO	**E-LEARNING 2.0 con MOODLE**
Abstract	MOODLE è una piattaforma di e-learning, con accesso ed utilizzo interamente web, che supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti/esercitazioni, test ed altro ancora.

	Il corso è ideato per i Docenti che desiderano attivare un insegnamento attraverso piattaforme e-learning
Descrizione del progetto	L'e-learning pone al centro dei propri interessi l'attività di apprendimento dello studente, le metodologie e gli strumenti che vengono utilizzati per migliorare l'efficacia del percorso di acquisizione dei contenuti didattici: non a caso si definisce "e-learning" e non "e-teaching"! Scopo del progetto è quello di presentare Moodle, i suoi strumenti e le sue funzionalità. Attraverso questo corso il docente sarà guidato nell'utilizzo della piattaforma: partendo dal login su Moodle, verrà illustrato come creare un'aula "virtuale", un ambiente dedicato alla didattica, in cui poter proporre diverse risorse digitali che fanno da supporto alla didattica in aula. Il percorso propone il passaggio da un contesto in cui i ruoli sono quelli di docenti e corsisti a quello di una **comunità di pratiche**, di persone accumunate dall'interesse a migliorare e rendere più efficace la propria didattica grazie all'adozione di migliori metodologie e facendo uso delle ICT
Obiettivi	• sviluppare nuove forme di didattica fondate su specifici principi di scienza della comunicazione; • imparare a utilizzare al meglio le grandi potenzialità offerte dal web in termini di multimedialità; • conoscere e utilizzare la piattaforma MOODLE • elaborare nuove forme di controllo a distanza del livello di apprendimento degli studenti e di valutazione dei risultati raggiunti.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il corso prevede 30 ore di attività suddivise in due fasi. Una prima fase del corso (10 ore) sarà centrata sull'**acquisizione** di **conoscenze** relative alle tematiche del corso **e di abilità** relative alla gestione della piattaforma e-learning, alla produzione di materiali didattici, alla comunicazione e alla condivisione. Una seconda fase (20 ore) è dedicata alla **produzione collaborativa** di singole risorse o interi corsi da utilizzare con i propri studenti.
Risultati attesi	Il risultato che il corso si prefigge è sia quello di "imparare una tecnologia" che quello di **produrre risorse didattiche**, quindi di materiali pensati pedagogicamente. In particolare alla fine del corso, i docenti sapranno: • inserire in piattaforma, in modo ordinato, materiali didattici sotto forma di link o file da scaricare; • mandare comunicazioni agli studenti e raccogliere i loro compiti, • inserire audio e video delle proprie lezioni o di attività di laboratorio, • inserire risorse didattiche interattive, simulazioni, quiz, … recuperate in rete o prodotte in proprio, • realizzare un ambiente a forte interazione e promuovere attività collaborative anche al di fuori dell'orario scolastico, • aprire il corso integrandolo con altri ambienti e strumenti del web 2.0.

Modalità di diffusione del progetto	• Comunicazione tramite Circolari; • Pubblicazione del progetto sui siti ufficiali degli Istituti partecipanti; • Aggiornamento dei rispettivi POF; • Incontro illustrativo e informativo con il Collegio dei Docenti per la comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati; • Incontri con i docenti referenti di tutti gli Istituti scolastici della rete.
Metodologia dei processi	La metodologia utilizzata seguirà la logica del *learning by doing*: apprendere l'ambiente usandolo, apprendere la metodologia sperimentandola, apprendere i diversi strumenti utilizzandoli e, soprattutto, apprendere producendo risultati concreti: le risorse didattiche da usare nella propria didattica. Una metodologia che punta alla **didattica delle competenze** in quanto propone la messa in atto di conoscenze e abilità per produrre risultati – i materiali didattici – per un contesto reale, quello del proprio insegnamento. L'accento, in tutte le fasi non sarà posto sull'autoapprendimento, che pure è presente, ma sulla sua **socializzazione**. I corsisti saranno costantemente invitati a porre domande e a discutere fra di loro, quelli più esperti saranno stimolati a rispondere essi stessi – e a promuovere le discussioni.
Tecnologie utilizzate	PC - LIM - AULA MULTIMEDIALE - PIATTAFORMA MOODLE
Prodotti finali	creazione di una piattaforma e-learning per l'attivazione di corsi per docenti e di attività in rete con gli studenti.
Evoluzione del progetto	sviluppo di una **comunità di pratiche**, di persone accumunate dall'interesse a migliorare e rendere più efficace la propria didattica grazie all'adozione di migliori metodologie e facendo uso delle ICT.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	PC - LIM - AULA MULTIMEDIALE - PIATTAFORMA MOODLE
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 8

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: II.C. n. 1 di TAORMINA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Competenze linguistiche in L2** **4.4.3**
TITOLO	**Let's start** (livello A2)
Abstract	La società odierna richiede una conoscenza sempre più ampia e approfondita della lingua inglese in quanto veicolo di comunicazione internazionale. L'inglese permette di connettersi con il mondo circostante e di avere una comprensione delle varie realtà razziali, inoltre è un requisito di accesso per coloro che desiderano entrare nel mondo del lavoro o studiare all'estero. Conoscere l'inglese, dunque, significa abbattere la barriera comunicativa che ostacola la crescita culturale e professionale dell'individuo. Nel campo dell'informazione e dei media, l'inglese è certamente la lingua più diffusa ed è anche la lingua ufficiale nel campo della medicina e in quello turistico. In tale contesto nasce l'esigenza e la consapevolezza della necessità di una più approfondita conoscenza di tale veicolo comunicativo.
Descrizione del progetto	La conoscenza della lingua inglese, da parte del corpo docente, è un requisito indispensabile per offrire agli studenti un servizio adeguato alle esigenze della società odierna. Non si può immaginare dunque una scuola del futuro con una classe docente che non abbia almeno la conoscenza di base di una lingua straniera. Il corso di potenziamento di lingua inglese, oltre a migliorare la competenza linguistica e comunicativa dei docenti, rappresenterà un'esperienza di arricchimento professionale, grazie all'interazione e alla cooperazione con altri docenti. I requisiti linguistici richiesti, per il rilascio della certificazione finale, saranno rispondenti al " Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER) che fornisce spunti per l'identificazione delle competenze da raggiungere in una lingua straniera e propone precisi descrittori di competenze, articolati in tre livelli generali: elementare, intermedio,avanzato. Il progetto prevede la presenza di un docente esperto di madrelingua che funga anche da facilitatore e da animatore di contesti di apprendimento. I destinatari sono i docenti, in possesso di competenze linguistiche di base, che intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese. Durante i corsi saranno utilizzate risorse multimediali e Internet.
Obiettivi	Le finalità del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR) **Basic A2** *Obiettivi livello A2*

	● Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro) ● Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ● Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il progetto prevede l'organizzazione di corsi pomeridiani a scansione settimanale per la preparazione dei docenti all'acquisizione delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione Trinity. I corsi saranno guidati da un docente esterno di madrelingua coadiuvato da un tutor interno. Il monte ore di 30 h verrà dedicato a: ● esercitazioni sulle abilità linguistiche del livello A2 e simulazione dell'esame Trinity.
Risultati attesi	I docenti saranno in grado di: *Livello A2* ● comprendere semplici frasi, parlare di azioni di routine. ● esprimere i propri bisogni immediati.
Modalità di diffusione del progetto	❑ Pubblicazione sui siti delle scuole ❑ Inserimento del progetto nel PTOF delle scuole ❑ Collaborazione e interazione fra dipartimenti disciplinari e reti delle scuole
Metodologia dei processi	Il metodo è quello misto (funzionale comunicativo, TPR , Task Based Approach….) che permette la preparazione delle capacità comunicative sia orali che scritte.
Tecnologie utilizzate	❑ Lim ❑ PC, Tablet ❑ Notebook ❑ Account per scrittura condivisa
Collegamento con progetti già attuati	Progetto Comenius Progetto Socrates E-Twinning
Prodotti finali	Conseguimento certificazione Trinity
Evoluzione del progetto	Potenziare le competenze linguistiche per conseguire il livello A2.

Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	❑ Materiali di facile consumo: carta, penne, matite, block-notes, carpette ❑ Lim ❑ PC,tablet ❑ Libro
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 9

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. n. 1 di TAORMINA
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Competenze linguistiche in L2** **4.4.2**
TITOLO	**English in progress** (livello B1)
Abstract	La società odierna richiede una conoscenza sempre più ampia e approfondita della lingua inglese in quanto veicolo di comunicazione internazionale. L'inglese permette di connettersi con il mondo circostante e di avere una comprensione delle varie realtà razziali, inoltre è un requisito di accesso per coloro che desiderano entrare nel mondo del lavoro o studiare all'estero. Conoscere l'inglese, dunque, significa abbattere la barriera comunicativa che ostacola la crescita culturale e professionale dell'individuo. Nel campo dell'informazione e dei media, l'inglese è certamente la lingua più diffusa ed è anche la lingua ufficiale nel campo della medicina e in quello turistico. In tale contesto nasce l'esigenza e la consapevolezza della necessità di una più approfondita conoscenza di tale veicolo comunicativo.
Descrizione del progetto	La conoscenza della lingua inglese, da parte del corpo docente, è un requisito indispensabile per offrire agli studenti un servizio adeguato alle esigenze della società odierna. Non si può immaginare dunque una scuola del futuro con una classe docente che non abbia almeno la conoscenza di base di una lingua straniera. Il corso di potenziamento di lingua inglese, oltre a migliorare la competenza

	linguistica e comunicativa dei docenti, rappresenterà un'esperienza di arricchimento professionale, grazie all'interazione e alla cooperazione con altri docenti. I requisiti linguistici richiesti, per il rilascio della certificazione finale, saranno rispondenti al " Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER) che fornisce spunti per l'identificazione delle competenze da raggiungere in una lingua straniera e propone precisi descrittori di competenze, articolati in tre livelli generali: elementare, intermedio,avanzato. Il progetto prevede la presenza di un docente esperto di madrelingua che funga anche da facilitatore e da animatore di contesti di apprendimento. I destinatari sono i docenti, in possesso di competenze linguistiche di base, che intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese. Durante i corsi saranno utilizzate risorse multimediali e Internet.
Obiettivi	Le finalità del progetto sono in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR) **B1** *Obiettivi B1* ● Acquisire competenze linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale su argomenti familiari o di interesse personale. ● Comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero… ● Comunicare esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni ed esprimere opinioni.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Il progetto prevede l'organizzazione di corsi pomeridiani a scansione settimanale per la preparazione dei docenti all'acquisizione delle competenze necessarie al conseguimento della certificazione Trinity. I corsi saranno guidati da un docente esterno di madrelingua coadiuvato da un tutor interno. Il monte ore di 30 h prevederà esercitazioni sulle abilità linguistiche del livello B1 e simulazione dell'esame Trinity.
Risultati attesi	I docenti saranno in grado di: ● presentarsi, porre e rispondere a semplici domande. ● interagire in maniera semplice con un interlocutore.
Modalità di diffusione del progetto	❑ Pubblicazione sui siti delle scuole ❑ Inserimento del progetto nel PTOF delle scuole ❑ Collaborazione e interazione fra dipartimenti disciplinari e reti delle scuole
Metodologia dei processi	Il metodo è quello misto (funzionale comunicativo, TPR , Task Based Approach….) che permette la preparazione delle capacità comunicative sia orali che scritte.
Tecnologie utilizzate	❑ Lim ❑ PC, Tablet ❑ Notebook ❑ Account per scrittura condivisa

Collegamento con progetti già attuati	Progetto Comenius Progetto Socrates E-Twinning
Tipologia di prodotti finali	Conseguimento certificazione Trinity
Evoluzione del progetto	Potenziare le competenze linguistiche per conseguire il livello B1.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	❏ Materiali di facile consumo: carta, penne, matite, block-notes, carpette ❏ Lim ❏ PC,tablet ❏ Libro
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 10

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. di Roccalumera
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 4.6.1**
TITOLO	*"La relazione educativa nella gestione della classe"*
Abstract	Molti docenti oggi sperimentano la fatica e il disagio nell'insegnamento, ciò è dovuto al fatto che motivare gli alunni, mantenere la disciplina, stimolare apprendimenti soddisfacenti tra i discenti sembra essere sempre più problematico. Da qui nasce la difficoltà nella gestione della classe, con la conseguente ricaduta negativa sull'autostima dell'insegnante. Il disagio di fondo è dovuto al fatto che il docente risente della perdita di autorevolezza e di prestigio sociale e di modelli di insegnamento non sempre adeguati. Da sempre più forte, quindi, si sente l'esigenza di una formazione dei docenti

	sulla gestione della classe al fine di potenziare e migliorare la relazione educativa col singolo e con la comunità scolastica per prevenire un doppio disagio, quello del docente e quello degli alunni.
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la presenza di docenti tutor che gestiscano i lavori di gruppo durante i percorsi laboratoriali, facilitino l'interazione e la costruzione di una conoscenza collegiale condivisa e che facciano da tramite tra docenti e docenti, istituzioni, scuole polo e di rete. Il corso è strutturato in sei tappe di formazione: 1. fase: Sviluppo dell'autostima del docente 2. fase: Gestione delle dinamiche di gruppo 3. fase: Laboratoriale 4. fase: E- learning 5. fase: Sperimentazione in classe 6. fase: Autoanalisi del percorso formativo, della pratica didattica e restituzione dei dati
Obiettivi	1. Aumentare l'autostima del docente; 2. Rafforzare il ruolo del docente individualmente e in gruppo quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelte e di decisione dello studente; 3. Riconoscere e saper gestire le dinamiche all'interno del gruppo classe; 4. Acquisire tecniche specifiche per la gestione della classe; 5. Individuare e potenziare le risorse cooperative per la gestione delle dinamiche di gruppo; 6. Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente; 7. Offrire momenti di confronto tra colleghi per la risoluzione dei conflitti e la condivisione di un progetto educativo per il gruppo classe; 8. Favorire l'integrazione tra attività curriculari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante (teatro, arti figurative, canto, musica e attività sportive) per potenziare il senso di appartenenza alla scuola; 9. Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	**1) Fase:** attivazione di percorsi di formazione che partono dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana e incontri con docenti universitari e con psicologi specializzati nella gestione delle dinamiche di gruppo e di grandi gruppi **2) Fase:** laboratori: ➔ di psicomotricità ➔ di musicoterapia

	➔ di teatro ➔ di arti grafico - pittoriche ➔ per individuare una o più attività da sperimentare in classe con gli alunni **3) Fase:** realizzazione di una piattaforma tra la scuola polo e le reti di scuole per: ➔ autoapprendimento ➔ formazione assistita ➔ formazione collaborativa **4) Fase:** sperimentazione in classe l'attività scelta; osservazione e registrazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e sul docente **5) Fase:** ➔ analisi/confronto dei risultati della sperimentazione in classe; ➔ autovalutazione rispetto alle competenze professionali apprese; ➔ ipotesi di lavoro su come proseguire con i propri alunni e migliorare la gestione della classe.
Risultati attesi	➢ Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte,... ➢ Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti ➢ Migliorare la gestione della classe (Valutazione della ricaduta sugli allievi)
Modalità di diffusione del progetto	➢ Pubblicazione del progetto tramite Circolare; ➢ Pubblicazione del progetto nei siti degli Istituti facenti parte della rete ➢ Aggiornamento del POF; ➢ Incontro illustrativo e informativo durante il Collegio dei Docenti per la comunicazione dei risultati e l'analisi dei dati
Metodologia dei processi	Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà uso delle seguenti metodologie: ➢ Laboratori ➢ Brainstorming ➢ Circle time ➢ Role playing ➢ Cooperative learning ➢ Debate (dibattito/confronto) ➢ Peer to peer ➢ Ricerca - azione (definizione del problema, pianificazione, azione, osservazione, riflessione/valutazione, ri-definizione del problema)
Tecnologie utilizzate	➢ PC ➢ Notebook

	➢ Tablet ➢ Lim
Collegamento con progetti già attuati	➢ Progetti/attività da realizzare in classe ➢ Realizzazione di un "vademecum" di quanto appreso durante il corso con allegati i materiali realizzati da condividere mediante gli strumenti di comunicazione on line ➢ Sintesi delle esperienze maturate
Tipologia di prodotti finali	Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà uso delle seguenti metodologie: ➢ Laboratori ➢ Brainstorming ➢ Circle time ➢ Role playing ➢ Cooperative learning ➢ Debate (dibattito/confronto) ➢ Peer to peer ➢ Ricerca - azione (definizione del problema, pianificazione, azione, osservazione, riflessione/valutazione, ri-definizione del problema)
Durata	30 ORE
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	➢ PC ➢ Notebook ➢ Lim ➢ Materiale di facile consumo (carpette, block notes, matite, penne, carta per fotocopie, ...)
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 11

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.C. di Roccalumera
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 4.7.2**
TITOLO	Integrazione e intercultura
Abstract	La scuola italiana da circa un ventennio si muove verso una prospettiva interculturale come promozione del dialogo e del confronto tra le culture: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. Insegnare in una prospettiva interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze, attraverso la trasformazione dei linguaggi , dei saperi e delle connessioni tra i saperi, e dei processi di riforma della scuola, in una nuova visione di cittadinanza globale, di pluralismo per costruire valori comuni.
Descrizione del progetto	Il progetto, in questione, analizzando i bisogni formativi del personale docente, in linea con la l.107.2015, mira alla una costruzione, di tipo riflessivo, della personalità dei docenti come "sensibili alle culture" per consolidare l'apertura alla diversità culturale e alla sua interpretazione e fornire gli insegnanti di strumenti metodologici per inserire la prospettiva interculturale nelle discipline scolastiche (storico-geografiche, letterarie, artistiche, scientifiche ecc.).La formazione interculturale si configura come una prospettiva di innovazione dell'insegnamento e del ruolo docente. Il contesto della diversità culturale obbliga l'insegnante a uscire dai canoni della trasmissione lineare per dialogare con particolari esigenze. Il progetto prevede la formazione per promuovere: 1. azioni per l'integrazione: garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica (pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, l'apprendimento dell'italiano seconda lingua, la valorizzazione del plurilinguismo, le relazione con le famiglie straniere e l'orientamento). 2.azioni per l'interazione interculturale: gestione pedagogica e didattica dei cambiamenti in atto nella scuola e nella società, con i processi di incontro, le sfide della coesione sociale, le condizioni dello scambio interculturale e le relazioni tra uguali e differenti.
Obiettivi	1.Favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale attraverso: la compresenza di più lingue, l'utilizzo delle lingue veicolari per facilitare la comunicazione, la valorizzazione dell'apporto identitario delle lingue "del patrimonio", la creazione di occasioni attive di scambio culturale;

	2. Consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture 3. Potenziare la conoscenza dei linguaggi universali (es. musica, arte) 4. Sviluppare comportamenti mentali e pratici di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione; 5. Saper co-decidere l'adattamento dei curricoli secondo i livelli e i progressi delle competenze linguistiche degli studenti, individuando gli obiettivi disciplinari irrinunciabili e anche i possibili strumenti alternativi per raggiungerli; 6. Adottare criteri valutativi che tengano conto del "necessario adattamento" del percorso scolastico e l'importanza di garantire percorsi valutativi coerenti per tutti; 7. Superare forme prevalentemente informativo-culturali o estetiche della formazione, per rivolgersi ad intenzionalità di formazione critica, in grado di sollecitare il ripensamento del ruolo insegnante in quanto tale.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	Durata del progetto 30 ore, scandite in fasi Fase 1: conoscenza delle problematiche culturali, antropologiche, pedagogiche, psicologiche e sociali relative all'intercultura (10 ore) col supporto di esperti esterni; Fase 2: la formazione di docenti di riferimento per le singole scuole e la sensibilizzazione di tutti i docenti sui problemi della facilitazione nella comprensione dell'italiano (5 ore) coordinata da docenti interni; Fase 3. Laboratoriale:elaborare materiali e strumenti (5 ore)coordinata da docenti interni; Fase 4 :L'introduzione trasversale e interdisciplinare dell'educazione interculturale privilegiando gli aspetti cognitivi e relazionali(5 ore)coordinata da docenti interni; Fase 5: Documentazione e diffusione (5 ore)
Risultati attesi	1.Maggiore consapevolezza nei docenti relativamente alla tematica interculturale; 2.Relazioni di collaborazione efficace tra docenti; 3.Scelta di approcci didattici che indicano maggior sensibilità per l'educazione interculturale; 4.Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili).

Modalità di diffusione del progetto	• Pubblicazione del progetto sui siti delle scuole • Inserimento del progetto nel PTOF delle scuole • Collaborazione e interazione fra i dipartimenti disciplinari e reti della scuola
Metodologia dei processi	Internet Collegamento fra le reti delle scuole Uso di piattaforme condivise
Tecnologie utilizzate	PC Tablet, Lim
Tipologia di prodotti finali	Unità di lavoro inerenti i temi affrontati realizzate attraverso metodologie didattiche innovative; Curricolo verticale interculturale.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	PC Notebook Lim Materiale di facile consumo: carta, penne, block-notes, carpette
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Progetto n. 12

RETE SCUOLE JONICHE	SCUOLA POLO I.C. n. 1 di TAORMINA SEDE svolgimento corso: I.I.S. Pugliatti - Trappitello
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
AREA di PROGETTO	**Autonomia organizzativa e didattica 4.1**

TITOLO	Progettare il curriculo verticale nella scuola dell'autonomia.
Abstract (max 250 parole)	Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni dell' apprendimento dell'alunno. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei diversi ordini di scuola.
Descrizione del progetto (max 1000 parole)	Il progetto formativo si propone di fornire strumenti che aiutino i docenti, da quelli della scuola dell'infanzia a quelli della scuola secondaria, coerentemente con le Indicazioni nazionali, ad elaborare un curricolo di scuola verticale e a progettare e realizzare una significativa e innovativa didattica che sviluppi nuove competenze negli studenti. Il corso di formazione, quindi, si prefigge di fornire un'occasione di riflessione e orientamento rispetto al percorso di costruzione del curricolo di scuola.
Obiettivi	• Sviluppare conoscenze sui punti qualificanti delle indicazioni nazionali; • Acquisire metodologie e strumenti operativi per progettare unità di apprendimento sulle competenze;ì • Individuare i nuclei e le procedure per la costruzione di un Curricolo; • Esplorare situazioni formative ancorate all'ipotesi curricolare; • Riconoscere e assumere metodologie trasferibili nella prassi didattica; • Potenziare la capacità di lavorare in team.
Attività previste dal progetto, scandite in fasi, e riferimento al personale interno e / o esterno	**Fase formativa**: (20 h) gestita da esperti e dal tutor per sostenere e accompagnare i docenti nel corso della formazione: ● **Attività formativa d'aula** **Fase sperimentale** (8 h) gestita da esperti e dal tutor per sostenere e accompagnare i docenti nel corso dell'esperienza ● **Attività laboratoriali:** Simulazioni Studio di casi **Fase valutativa** (2h) ● **valutazione** delle competenze acquisite

Risultati attesi	Acquisire i nuclei fondanti, i criteri e le procedure funzionali alla predisposizione di un curricolo verticale di scuola
Modalità di diffusione del progetto	Pubblicazione sui siti delle scuole Diffusione on line
Metodologia dei processi	Il corso si avvale di metodologie teorico-pratiche: input teorici, attività laboratoriali, lavori di gruppo, produzione e sperimentazione di materiali didattici per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo.
Tecnologie utilizzate	PC, Notebook, Tablet, Lim
Prodotto finale	Documentazione delle esperienze -creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche
Evoluzione del progetto	Valutazione e certificazione delle competenze
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	Tecnologie multimediali: computer e videoproiettore, collegamento internet, LIM, cd, usb, modelli operativi on line. Materiale di facile consumo: block notes, penne
Tutor	Per l'erogazione delle iniziative di formazione ci si avverrà di formatori/ esperti con esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico in corsi inerenti le tematiche di candidatura organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e verranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base dei seguenti requisiti, ritenuti essenziali: • esperienza almeno triennale di formazione nel contesto scolastico; • competenze digitali/amministrative; • conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate; • abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Per lo svolgimento delle mansioni inerenti l'incarico di cui sopra, sarà riconosciuto un compenso economico orario pari ad euro 25,32 omnicomprensivo, per ogni ora effettivamente svolta, a rendicontazione approvata.

Si fa presente che il docente selezionato dovrà garantire il supporto logistico-organizzativo durante gli incontri in presenza.

Dovrà inoltre:

- Cooperare con il gruppo di Regia nell'organizzazione logistica dei corsi;
- Mantenere rapporti di collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione dei corsi previsti nel progetto;
- Garantire la fruibilità degli ambienti;
- Documentare il processo di tutte le attività svolte anche inserendo nella piattaforma ministeriale la documentazione richiesta.

Possono accedere alla Funzione di Tutor i docenti in servizio presso le scuole della rete, con precedenza di coloro che si trovano nella posizione di incaricato a tempo Indeterminato (ex-ruolo), che dimostrino di possedere i seguenti requisiti:

1. affidabilità ed efficienza dimostrate in precedenti esperienze professionali, maturate all'interno e/o all'esterno dell'Amministrazione scolastica, nella gestione dei progetti ministeriali;
2. ottimo livello di conoscenze e competenze informatiche;
3. anzianità di servizio;
4. esperienza di conduzione progetti in rete.

Nella valutazione comparativa dei curricula vitae sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Titoli valutabili	**Punteggi Attribuiti (Max 25)**
Esperienze documentabili per mansioni riguardanti attività di Coordinamento, Facilitatore e Tutor in progetti di Formazione	punti 2 per incarico di Facilitatore, Valutatore e Coordinamento punti 1 per incarico di Tutor in progetti di formazione (Max 12 punti)
Anni di insegnamento	punti 1 - da 1 a 5 anni punti 2 - da 6 a 10 punti 3 - da 11 in poi (Max 3 punti)
Conoscenze informatiche documentate	punti 2 per certificazione (Max 4)
Esperienze di conduzione progetti in rete	punti 3 incarico (Max 6 punti)

Gli aspiranti al predetto incarico dovranno produrre domanda in carta libera indirizzata al Dirigente della scuola della rete, I. C. di Taormina "Piano Nazionale per la Formazione docenti Ambito 14" e farla pervenire brevi manu o per posta R.R., o PEC improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 22 MARZO 2019.**

La domanda, da compilare secondo lo schema allegato, deve essere corredata dal curriculum personale, utilizzando il modello europeo riportante i titoli di studio e le esperienze professionali.

I dati forniti verranno trattati in conformità con la normativa vigente relativa alla privacy.

L'avviso è pubblicato in data odierna all'Albo e del sito web della scuola della rete, a cura del Dirigente scolastico dell' I.C. 1 di Taormina.

Inoltre, si ritiene necessario sottolineare che il suddetto avviso sarà efficace anche in presenza di una sola domanda ritenuta valida, purché pienamente rispondente alle esigenze progettuali.

In presenza di più istanze la Cabina di Regia procederà alla valutazione comparativa dei curricula vitae, tenendo conto dei criteri già definiti, fermo restando la possibilità di revocare l'incarico in caso di accertata inadempienza nel corso di attuazione della proposta progettuale.

A parità di punteggio la preferenza è determinata dall'appartenenza alla scuola sede del corso ed in subordine al Tutor anagraficamente più giovane.

La Commissione di valutazione, composta dai Dirigenti membri della Cabina di Regia, si riunirà alle ore 11,00 del g i or no 27 MARZO 2019 presso l'Ufficio di Dirigenza dell'IC 1 di Taormina.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito internet della Scuola Polo dell'Ambito 14 di Messina www.ic1taormina,it , inviata per posta elettronica alle Scuole dell'Ambito per la pubblicazione sul proprio sito web e diventerà definitiva decorsi cinque giorni dalla sua pubblicazione.

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Direttore SGA dell'IC 1 di Taormina, sig.ra Teulodo Donata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul sito internet di questa Istituzione scolastica Polo per la formazione di Ambito 14 – Messina w w w . i c 1 t a o r m i n a . i t .

Si allega modello di domanda

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Carla Santoro)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

All. 1 MODELLO CANDIDATURA

Domanda di partecipazione al reclutamento dei Tutor per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" a.s. 2018/19
RETE SCUOLE IONICHE - AMBITO 14 - MESSINA

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____il_____ residente a _____

in via/piazza _____n. _____

C.F. _____ tel. _____

e-mail _____

☐ Docente Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di I grado / Secondaria di II grado

in servizio presso _____ di _____

posto/classe concorso _____ a tempo indeterminato dal

_____ con _____ anni di servizio

CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'attribuzione dell'incarico di Tutor interno alle Scuole della **RETE SCUOLE IONICHE - AMBITO 14 - MESSINA** , per l'attuazione del "Piano Nazionale di Formazione del personale docente a.s. 2018/19", per la seguente unità formativa:

_____

Con SEDE svolgimento corso presso: _____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia dichiara di possedere i seguenti titoli valutabili:

Titoli valutabili	Punteggi Attribuiti	Punteggio a cura	Punteggio a cura della

	Max 25 punti	dell'aspirante	Commissione di valutazione
Esperienze documentabili per mansioni riguardanti attività di Coordinamento, Facilitatore e Tutor in progetti di Formazione	punti 2 per incarico di Facilitatore, Valutatore e Coordinamento punti 1 per incarico di Tutor in progetti di formazione (Max 12 punti)		
Anni di insegnamento	punti 1 - da 1 a 5 anni punti 2 - da 6 a 10 punti 3 - da 11 in poi (Max 3 punti)		
Conoscenze informatiche documentate	punti 2 per certificazione (Max 4)		
Esperienze di conduzione progetti in rete	punti 3 incarico (Max 6 punti)		

_l_ sottoscritt__ allega alla presente domanda dettagliato curriculum vitae in formato europeo, riservandosi di fornire a richiesta la documentazione di quanto dichiarato.

_l_ sottoscritt__ autorizza al trattamento dei dati personali, ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Dichiara altresì di essere consapevole che, in caso di selezione, i dati personali potranno essere oggetto di diffusione da parte dell' I.C. n° 1 "Foscolo" Taormina, tramite pubblicazione sul sito web, in adempimento all'obbligo di legge previsto dall'art. 15 D.Lgs. 33/2013.

Data_____ Firma _____